

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Continua la protesta del personale dell'hotel di Assisi dopo il cambio di gestione della struttura

Subasio, i dipendenti: "Riassumeteci"

I licenziamenti, secondo i lavoratori, sono avvenuti nella totale indifferenza

LISA MALFATTO

ASSISI - "Resteremo nell'albergo finché non avremo garanzie di riassunzione".

Le dichiarazioni rilasciate dai 19 lavoratori dell'Hotel Subasio, di fronte alla porta d'ingresso del quattro stelle chiusa con le catene e circondata da manifesti di protesta, sono forti e decise; così come le accuse contro la proprietà della casa di riposo "A. Rossi" e l'amministrazione comunale, "indifferente per troppo tempo di fronte a tutta questa storia, visto che i primi licenziamenti (9) sono stati già effettuati 3 mesi fa".

Così, dopo 3 giorni di occupazione, gli ex dipendenti (19 dei 28 iniziali) hanno dato vita all'assemblea permanente nel piazzale inferiore della basilica di San Francesco, dalle 10:00 di ieri mattina. Assemblea che è stata poi sciolta nel pomeriggio.

"Intendiamo proseguire la nostra protesta, con l'occupazione permanente finché la situazione non si sblocca, cerchiamo di tenere duro finché è possibile, abbiamo tutta l'intenzione di restare nell'albergo - dice Gaetano D'Angelo, portiere di notte - sono 13 anni che lavoro in quest'albergo, e come me ci sono tanti altri dipendenti che hanno passato una vita al servizio del "Subasio".

"Lavoro qui da parecchi anni, dice Romando Tredici che, poi, si corregge: anzi, lavoro qui: la situazione ha del paradossale perché non riusciamo a far valere i nostri diritti di lavoratori. Chiediamo solo che venga applicata la legge 2.112 che ci tutela".

"Non siamo stati ancora licenziati - continua un altro - non possiamo perdere il posto di lavoro, non possiamo rimetterci in gioco e cercare un'altra occupazione, alla nostra età, dopo tanti anni di servizio".

L'amministrazione, chiamata in causa per l'atteggiamento di noncuranza, è accusata di "non essersi interessata alla vicenda durante il settembre scorso, quando si è dato il via ai lavori di ristrutturazione dell'albergo, con la chiusura di 20 camere la conseguente perdita di 3mila presenze". Fatto, questo, già denunciato in precedenza dal titolare Sergio Elisei che aveva raccontato di aver dovuto "cacciar fuori dalle camere i clienti da un giorno all'altro".

"Contro la stessa volontà del gestore, - torna a parlare il signor Tredici - a causa dei "lavori forzati" di ristrutturazione, abbiamo già "perso" 9 colleghi, subito licenziati tra settembre e ottobre".

"Qui ci sono 29 lavoratori che hanno perso il lavoro, e dietro di loro 28 famiglie, - denuncia Mariolina Luchetti della Uiltucs, presente alla protesta insieme alla collega della Filcams Stefania Cardinali - abbiamo già fatto un incontro con la proprietà dello stabile e dell'azienda che ha vinto la gara d'appalto, la "Oro Hotel", ma quest'ultima può subentrare solo a lavori

Il sindaco Ricci medierà con la casa di riposo

ASSISI - Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci ha incontrato i dipendenti dell'Hotel Subasio, riuniti in assemblea permanente che aveva portato anche all'occupazione dell'albergo. Il colloquio è stato "molto cordiale e costruttivo".

Da parte di tutti è emersa la volontà di "trovare una positiva soluzione", nel rispetto di tutte le parti, in una complessa vicenda al fine di tutelare il futuro dell'Hotel Subasio, i posti di lavoro e, anche, l'immagine di Assisi sul "piano turistico-culturale".

D'altronde la "gara pubblica", per la nuova gestione, si poneva l'obiettivo di "aumentare le risorse", da destinare alla Casa di Riposo.

Il sindaco per "portare un contributo" alla soluzione della vicenda, nel rispetto di tutte le parti, ha "convocato una riunione esplorativa", per martedì, al fine di "avviare una riflessione sulle possibili soluzioni", sperando di evitare "lunghe strascichi legali".

La situazione è complessa ma, comunque, la presidente della Casa di Riposo, insieme al consiglio, hanno sempre lavorato per migliorare la struttura, i servizi e aumentare le risorse per gli anziani. Spero, ha concluso il Sindaco, che tutte le parti in causa possano "trovare ragionevoli soluzioni", tutelando i posti di lavoro.

conclusi: il fatto è che non sappiamo quanto dureranno". Insomma: il solito cambio di proprietà intervallato, guarda caso, da lavori di ristrutturazione che mette in un lungo stand-by i posti di lavoro dei dipendenti.

Ne sanno qualcosa i colleghi dell'Hotel Cenacolo. "Ci sono stati ricorsi al Tar - ricorda la sindacalista, riferendosi all'operato dell'ex gestore Elisei - ed inventari giudiziari richiesti: siamo preoccupati per l'allungamento dei tempi per il passaggio di gestione. Chiediamo alle istituzioni, Comune in primis, ma anche alla Regione, un intervento per coinvolgere tutte le parti interessate in un confronto costruttivo per risolvere il problema. I lavoratori - conclude - non possono essere messi in mezzo ad una discussione tra società".

Un primo spiraglio si avrà, la settimana prossima, con un incontro convocato dal Comune.



La protesta dei dipendenti in piazza San Francesco

Bastia, il coro cerca nuovi talenti Tutto il programma dei prossimi concerti

BASTIA UMBRA - Dopo il successo del concerto eseguito il 26 dicembre, il coro polifonico Città di Bastia guarda al futuro con determinazione ed entusiasmo. Il programma del giorno di Santo Stefano è stato ispirato al mistero della Incarnazione del figlio di dio e sia i testi dei brani scelti, sia le armonie, hanno voluto rispettare il tema dello stupore del mondo davanti al presepe.

Il testo del Magnum Mysterium è stato eseguito ben tre volte, nelle versioni rinascimentale di Tomas Louis de Victoria, del '900 con il brano di Poulenc ed del contemporaneo Morten Lauridsen.

Particolarmente suggestivo l'intervento del soprano Suor Graciela de Los Angeles, della comunità delle suore di

Santa Filippa Mareri con L'Ave Maria di Gounod e con Canto della culla del galiziano Rogelio Groba. Non sono mancati i pezzi classici, di richiamo alla tradizione: l'Adeste Fideles e lo Stille Nacht.

Ora il coro si concentra sul prossimo appuntamento fissato per la Domenica delle Palme, il 16 marzo. Durante questo periodo il coro progetterà la partecipazione ad un concorso nazionale in programma per la fine di maggio a Vittorio Veneto.

"La partecipazione ai concorsi è sempre l'occasione per un salto di qualità, indipendentemente dal risultato" dichiara soddisfatta il presidente dell'associazione Lucia Bertini.

"Ovviamente non andiamo solo per partecipare, ma per testare ancora una

volta la nostra capacità di dare il meglio, anche in vista di un probabile impegno internazionale. L'ultimo concorso, vinto nel 2006, ci ha definitivamente imposto all'attenzione della corallità italiana: è l'ora di aprirci anche alle esperienze di livello superiore.

Naturalmente tutto questo sarà possibile solo se riusciremo a coinvolgere altri cantori nella nostra avventura, dato che attualmente l'unica sezione numericamente completa è quella dei soprani.

Pertanto invitiamo gli interessati a farsi avanti, contattandoci all'indirizzo luxbertini@mlink.it o venendoci a trovare direttamente nella nostra sede, in Via Roma 23 (accanto al cinema) le sere delle prove il lunedì e il mercoledì, alle 21,15".

ASSISI

Il Partito democratico traccia un bilancio dell'attività svolta dalla Giunta. Numerose critiche per i mancati progetti per le frazioni

L'opposizione all'attacco: "I due anni peggiori per la città"

ASSISI- "Sono stati i due anni e mezzo più brutti nella storia di Assisi".

E' una delle considerazioni emerse durante la conferenza stampa di fine anno del gruppo comunale del Pd.

I consiglieri Claudio Passeri, Claudia Maria Travicelli, Gianfranco Gambucci e Luigi Marini hanno preso spunto dall'autosospensione del sindaco

Ricci dal ruolo di vicecoordinatore regionale di Forza Italia per ribadire, ancora una volta, l'esistenza del duplice "potere" che divide all'interno la maggioranza e che danneggia la gestione del comune.

"Ad Assisi esiste un doppio potere - dicono - da una parte quello del vicesindaco, Giorgio Bartolini, e dall'altra quello di Claudio Ricci la cui giunta

non è altro che un "continuum" di quella precedente, e questo si vede in tutto l'operato dell'attuale sindaco".

Denunciata la mancanza di impegno nel sociale da parte del consigliere Travicelli e di un "progetto serio per le frazioni, per le zone di montagna e per tutto ciò che non sia centro storico e Santa Maria degli Angeli", da parte del consigliere

re Gambucci.

Secondo l'opposizione, inoltre, le frazioni sono state del tutto abbandonate e dimenticate, senza un progetto di alcun genere.

Intanto il gruppo comunale del pd sta lavorando sulla divulgazione dei propri obiettivi per questo 2008 ai "cittadini simpatizzanti e non solo di questo nuovo partito del quale stiamo decidendo l'organigramma definitivo".